

60/2026

Roma, 30 marzo 2026

CONFCOMMERCIO SU TRANSIZIONE 5.0: IMPRESE SPIAZZATE E IN ALLARME.

Confcommercio esprime forte preoccupazione per le conseguenze derivanti dalla riduzione delle coperture del bonus Transizione 5.0 sulle imprese del proprio sistema. Le imprese associate hanno accolto con grande interesse il Piano Transizione 5.0, così come già avvenuto per il precedente Piano Transizione 4.0. In particolare, nei settori del terziario – tra cui ospitalità, logistica, sanità, ICT e vending – si registra un ampio utilizzo degli incentivi di transizione 4.0, con un'incidenza pari al 18,1% (3,3 miliardi di euro) per i beni materiali e al 28,7% (89 milioni di euro) per i beni immateriali. Le nuove disposizioni introdotte dal Piano Transizione 5.0 hanno inoltre ampliato il perimetro delle spese ammissibili, creando le condizioni per un maggiore accesso agli incentivi da parte delle imprese del commercio e dei servizi. In questo contesto, la riduzione di un terzo del credito d'imposta rischia di incidere in modo significativo sulle scelte di investimento delle imprese, soprattutto nei settori del terziario che più investono in innovazione.